Notte di fuoco ad Avola, incendio distrugge due auto in via Mazzini

Due auto sono state completamente distrutte dalle fiamme ad Avola. Le vetture erano parcheggiate in via Mazzini, lungo la strada. Poco dopo le 2 della notte scorsa, l'incendio. Sono intervenuti i Vigili del fuoco del distaccamento di Noto. Nono sono stati trovati elementi per stabilire le cause del violento rogo. Sono andate distrutte una Audi A4 e una Fiat 500. Le indagini sono affidate ai Carabinieri di Avola.

Santoni di Palazzolo, l'assessore regionale Bandiera: "a breve decreto di finanziamento"

"Nulla cambia. Nessun finanziamento è perso o revocato. Si tratta semplicemente di uno spostamento riguardante il finanziamento dell' intervento. I fondi infatti non proverranno più dal Patto per il Sud, ma bensì dal PO FESR. Immutato l'importo. Da qui a breve sarà emesso il decreto di finanziamento. Il progetto è maturo ed e strategico per il territorio". Così l'assessore regionale Edy Bandiera chiude il caso della riqualificazione dell'area archeologica dei Santoni, a Palazzolo Acreide. Ieri il sindaco, Salvo Gallo, aveva sbottato alla notizia del decreto che revocata il finanziamento con fondi del Patto per il Sud.

“Ho già provveduto a tranquillizzare l’amministrazione di Palazzolo Acreide – precisa Bandiera – fornendo ogni utile ragguaglio, rispetto alle preoccupazioni legittimamente sollevate dal territorio palazzolese, di concerto anche il direttore generale dei beni culturali, che puntualmente sta lavorando e ultimando le procedure”.
“Sarebbe stata una follia perdere questa occasione – commenta l’assessore al turismo, Maurizio Aiello – Parliamo di un sito unico al mondo che diventerà un volano e completerà definitivamente la nostra grande offerta culturale che, anche grazie alla regione, stiamo arricchendo e promuovendo giorno dopo giorno”.

Marina di Priolo e Melilli, unico lungomare attrezzato: “I due Comuni lavorano insieme”

Un’intesa attraverso la quale sarà realizzato un unico litorale Marina di Priolo-Marina di Melilli. I due Comuni, retti dai sindaci, Pippo Gianni e Peppe Carta, sembrano intenzionati a lavorare in sinergia, con la stipula di un protocollo specifico. L’obiettivo, come spiega Pippo Gianni, è quello di riuscire a riqualificare l’intera area, di attrezzarla con i relativi servizi, di dimezzare le spesse, suddividendole tra le due amministrazioni comunali e di realizzare una passerella a mare, per installare un solarium sull’acqua. Tra le idee al vaglio, anche quella di recuperare il sito abbandonato dell’ex Sardamag, che potrebbe essere assegnato in concessione gratuita ai Comuni di Priolo e di

Melilli. Ma, in prospettiva futura, l’ipotesi è anche quella di realizzare un museo archeologico post industriale, perchè possa diventare anche luogo di sviluppo turistico

---

Siracusa. Furto in appartamento: tre giovanissimi sorpresi all’opera e arrestati

Sono stati arrestati e condotti in carcere a Cavadonna i tre presunti topi d’appartamento, bloccati dai Carabinieri di Siracusa. Li hanno sorpresi in flagranza. all’interno di una abitazione.
Secondo la ricostruzione dei fatti, i tre (Emanuele Gennuso, 22 anni, Davide Alfonso, 21 anni, e Andrea Raitano, 19), dopo aver stabilito l’appartamento da razziare, si sarebbero accuratamente organizzati per portare a termine il furto: parcheggiata la loro vettura sotto il balcone, uno di essi è rimasto in macchina a fare da palo, mentre gli altri due si sono introdotti all’interno dell’abitazione, arrampicandosi su una grondaia e sfondando la porta finestra della cucina.
La loro incursione è però durata poco, poiché i due ladri sono stati notati dalla pattuglia Radiomobile dei Carabinieri in servizio che è prontamente intervenuta riuscendo ad arrestare l’intera banda, nonostante un tentativo di fuga sollecitato dal palo.

Siracusa. Dalla spazzatura spunta…una lapide: abbandonata a Capocorso, è giallo

Da dove arriva quella lapide? E perchè è stata abbandonata in mezzo alla spazzatura nella zona di Capocorso, tra Siracusa e Floridia? Sono gli interrogativi a cui stanno cercando di dare una risposta gli investigatori della Polizia Municipale. Il curioso ritrovamento è stato operato dal Nucleo Ambientale, durante operazioni di controllo nelle contrade delle cosiddette case sparse. Dai cumuli di spazzatura abbandonata dai soliti incivili, è spuntata la lapide. Un pezzo di marmo di un certo pregio, discreto valore commerciale e destinato ad una sepoltura. Ad un cimitero, insomma. Che cosa ci faccia lì e come ci sia arrivata è un mistero. Sentiti alcuni residenti, pare che quella lapide sia in zona da almeno un paio di mesi, sempre accanto alla spazzatura. Ai cassonetti prima, ai sacchetti accumulati a bordo strada poi. Chiunque avesse informazioni utili, può rivolgersi al centralino del comando della Polizia Municipale di Siracusa.



Siracusa. Tensostatico Cittadella, verso soluzione la problematica della scuola Wojtila

Verso la soluzione la problematica relativa all'utilizzo del pallone tensostatico da parte del comprensivo Wojtyla per le lezioni di educazione fisica e le attività sportive. L'assessore all'Urbanistica, Maura Fontana, ha incontrato un rappresentante del Circolo Canottieri Ortigia, gestore della struttura sportiva, per definire il tema della competenze rispetto alle procedure da osservare, così da rimuovere gli ostacoli che si sono presentati.
Il tensostatico ricade nell'area della Cittadella e, dunque, la gestione è affidata alla società sportiva che, nei mesi scorsi, ha sostituito la copertura. Dopo il confronto, prevalentemente di natura tecnica, e dopo ulteriori verifiche fatte con gli uffici comunali, l'assessore Fontana e la dirigenza dell'Ortigia hanno verificato che spetta alla società sportiva completare l'iter amministrativo per l'agibilità che poi consentirà agli alunni di usufruire della struttura.
"Abbiamo avuto modo di confrontarci con spirito di collaborazione – ha detto l'assessore Fontana – ed è emerso che il Comune non è inadempiente. Il tensostatico è stato consegnato al Circolo Canottieri Ortigia, vincitore del bando, che, come da accordi, deve provvedere a renderlo agibile. Così nell'incontro la società si è impegnata a produrre il certificato di idoneità statica. Contiamo nella celerità da parte del privato, perché è giusto che gli studenti dell'istituto comprensivo Wojtyla possano svolgere

regolarmente le loro attività”.
Infine, l’amministrazione, in ragione alla trasparenza, ha chiesto all’Ortigia un quadro completo delle somme fin qui spese e sull’utilizzo delle utenze.

Barriera di Cassibile: quanto tempo ci vuole per abbattere un casello provvisorio?

Dovevano concludersi il 18 novembre i lavori per l’abbattimento della barriera di Cassibile. Ad oggi, però, sono ancora in corso tra sbancamento finale e ricucitura del tratto di asfalto. Secondo alcune previsioni, occorreranno ancora una decina di giorni per completare le operazioni e ritornare alla normale viabilità.
Il cantiere aveva avviato le operazioni sul posto il 9 settembre scorso. Non sono bastati tre mesi per portarle a termine. Abbattere il casello si è rivelato complicato quasi quanto costruire un tratto di autostrada. O forse è tutto complicato quando di mezzo c’è la Siracusa-Gela. E dire che l’assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone, aveva anche spinto per chiudere i lavori entro la metà di ottobre.

Siracusa. Un parco a Fontane Bianche: “E a Natale il presepe dei residenti e in spiaggia”

Un parco pubblico a Fontane Bianche. Sorgerà in via Lago di Varese. Si tratta di un terreno di circa 4 mila metri quadrati di proprietà del Comune e inutilizzato. L’amministrazione comunale ha affidato l’area all’associazione Io Amo Fontane Bianche che, “adottando” l’area, si farà anche carico della sua manutenzione e, ancor prima, della realizzazione di quanto serve: dalle piante agli arredi. Certo, come spiega anche la referente Luisa Giglia,la speranza è quella di ottenere dei finanziamenti messi a disposizione dal Comune attraverso un bando (termine della presentazione delle proposte, lo scorso 24 novembre). “Attendiamo l’esito- spiega Giglia- ma se non dovessimo essere i vincitori del bando, proseguiremmo ugualmente con le nostre risorse, autofinanziandoci. Lo scorso anno abbiamo ripulito l’area dall’immondizia che era stata depositata lì come si trattasse di una discarica. Adesso stiamo risistemando, livellando il terreno e predisponendo quanto serve per passare all’ultima fase. Stiamo scegliendo piante autoctone, che possano ulteriormente caratterizzare i nostri luoghi”. Lo spazio è già stato utilizzato per l’allestimento del mercato e per l’attività di scambio libri. Intanto, il tentativo di rivitalizzare Fontane Bianche da parte dei residenti li ha condotti a riproporre il Presepe, in fase di preparazione e che si troverà nel piazzale adiacente il supermercato della zona Cuba. Ci saranno manichini con movimenti e diverse “chicche” . Non sarà l’unico presepe. Uno di questi sarà allestito anche sulla spiaggia del Camomilla, suggestivo scenario , con un inusuale paesaggio. “In questo modo abbiamo anche l’obiettivo di attirare visitatori durante

i mesi invernali- prosegue Giglia- Siamo in tanti a vivere a Fontane Bianche e vogliamo fortemente contribuire a rilanciarla. Intanto è partito il servizio di raccolta "porta a porta". La prima impressione è positiva. Ci sembra di vedere una maggiore pulizia. Ovviamente tireremo le nostre somme quando tutto sarà entrato a regime".

La morte di Lele Scieri, ucciso per una punizione? L'ipotesi della Procura militare

Lele Scieri sarebbe stato ucciso in una punizione finita male. È questa una ricostruzione a cui sta lavorando la Procura militare di Roma. Il parà siracusano fu trovato cadavere dentro la caserma 'Gamerra' di Pisa il 13 agosto 1999. La punizione ci sarebbe stata perché caporali lo videro parlare al telefono cellulare, il cui utilizzo dentro la caserma era vietato. E' quanto riporta stamani il quotidiano Qn-La Nazione.
Secondo i magistrati Scieri potrebbe essere stato soggetto a una punizione dopo che alcuni caporali lo avevano sorpreso al telefonino. L'ipotesi di reato della giustizia militare è quella di "violenze a inferiore mediante omicidio in concorso". Disposta perquisizione a casa di un indagato.

Siracusa, processo Eclipse: le minacce di Zuppardo, Borrometi conferma tutto

Ai giudici della Corte di Assise di Siracusa, il giornalista Paolo Borrometi ha confermato di aver ricevuto minacce di morte da Paolo Zuppardo, poco dopo la pubblicazione di un articolo sulle attività illecite ad Avola che lo avrebbero visto coinvolto.

Borrometi è stato ascoltato nell'ambito del processo Eclipse su mafia, estorsioni, droga ed armi ad Avola. Nel procedimento si è costituito parte civile contro Paolo Zuppardo, 43 anni, avolese, che risponde di tentata violenza privata, minacce di morte aggravata dal metodo e dall'appartenenza mafiosa. È ritenuto elemento di spicco del gruppo criminale vicino al clan mafioso Crapula di Avola.

Nel processo Eclipse, Zuppardo è imputato insieme ad altre sei persone. "Ad Avola non esiste né mafia, né delinquenza, è tutta una tua illusione… io non minaccio ma visto che sei così ti faccio finire male", il commento apparso nel 2017 a corredo dell'articolo realizzato da Borrometi.